



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA LIV

27 luglio 2010

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 27 del mese di luglio duemiladieci, alle ore 14,30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 23 luglio 2010 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri: Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Vilmo CHIAROTTO - Ivano CORAL - Giovanni CORDA - Antonio Marco D'ACRI - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE.

Sono assenti i Consiglieri: Claudio BONANSEA - Barbara BONINO - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Bruno MATOLA - Claudia PORCHIETTO - Giuseppe SAMMARTANO - Roberto TENTONI - Carmine VELARDO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Alessandra SARTORIO - Ida VANA.

E'assente l'Assessore Umberto D'OTTAVIO.

Commissione di scrutinio: Antonio Marco D'ACRI - Gian Luigi SURRA - Pasquale VALENTE.

(Omissis)

OGGETTO: Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. - Modifiche allo statuto. Approvazione

N. Protocollo: 27497/2010

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (20/7/2010), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

La "Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.", con sede in Torino - Galleria San Federico n. 54, società mista a prevalente capitale della Regione Piemonte, opera ai fini di interesse regionale quale società con funzione di holding di partecipazione, con lo scopo di gestire e valorizzare il sistema delle partecipazioni regionali.

La società è nata in esito all'operazione di scissione parziale proporzionale - attuata nell'anno 2007 - dell'"Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A.", in attuazione della Legge Regione Piemonte 26 luglio 2007, n. 17.

Con deliberazione n. 470745 in data 29/5/2007 il Consiglio Provinciale approvava l'operazione suindicata e lo Statuto della beneficiaria di nuova costituzione Finpiemonte Partecipazioni S.p.A..

Attualmente, la Provincia di Torino vi partecipa con una quota pari allo 0,76% del capitale sociale che ammonta complessivamente ad euro 40.810.538,00.

L'art. 1, comma 729 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) introduceva alcune nuove disposizioni in relazione al numero complessivo dei componenti i consigli di amministrazione delle società partecipate totalmente, anche in via indiretta, da enti locali.

Il legislatore aveva escluso l'applicazione della normativa prevista dai commi da 725 a 729 e da 733 a 735 dell'art.1 della Legge Finanziaria 2007, alle società partecipate anche dalle Regioni, ed aveva demandato alle stesse l'emanazione di una disciplina "adeguata" ai "principi" contenuti nei commi suddetti; tale obbligo di adeguamento costituiva un principio di coordinamento della finanza pubblica.

Con lo stesso provvedimento era previsto che, fino all'approvazione di una disciplina regionale, alle società partecipate dalle stesse regioni (sempreché la misura della partecipazione fosse maggioritaria o, quanto meno, di controllo ex art. 2359 cod. civ.) si sarebbero dovute applicare le disposizioni del codice civile concernenti il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed il compenso agli stessi dovuto.

Pertanto, la Regione Piemonte, con la Legge Regionale n. 2 del 8 febbraio 2010 ha introdotto una disciplina per la razionalizzazione, la trasparenza ed il contenimento dei costi degli organi gestionali delle società e degli organismi a partecipazione regionale, che ha inciso, tra l'altro, sul numero e compensi degli amministratori nonché sui compensi dei direttori generali delle società a partecipazione regionale.

Quanto all'ambito di applicazione soggettiva, stando al dettato dell'art. 1, le disposizioni della L.R. n. 2/2010 si applicano alle seguenti società:

1. *“La presente legge disciplina il livello della remunerazione degli organi gestionali delle società di capitali controllate, anche in via indiretta, dalla Regione ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, la procedura per la sua determinazione nonché il numero dei componenti regionali nei relativi consigli di amministrazione.*
2. *La disciplina di cui al comma 1 si applica altresì alle società di capitali controllate o partecipate congiuntamente dalla Regione e dagli enti locali, allorquando la misura della partecipazione regionale risulti pari o prevalente rispetto a quella detenuta dagli enti locali nel loro complesso, nonché alle società controllate da Finpiemonte s.p.a. e da Finpiemonte Partecipazioni s.p.a..*
3. *Relativamente alle società, in cui la partecipazione regionale è inferiore a quella complessivamente detenuta dagli enti locali, trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 1, commi 728 e 729 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) nonché, in quanto con essa compatibile, quella di cui all'articolo 2, commi 3 e 4 della presente legge.”*

Quanto alle prescrizioni normative, la L. R. n. 2/2010 impone mediante esplicito precetto (art.2, comma II; art. 4, comma III; art. 5, comma III; art. 7, comma IV) di procedere all'elaborazione di specifiche modifiche statutarie. L'adeguamento degli statuti delle società destinatarie della norma deve avvenire entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge (e dunque entro il 26 agosto 2010) oppure, se i presupposti di applicazione si determinano successivamente, entro un anno dal verificarsi di tali presupposti.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di attuazione della Direttiva 2006/43/CEE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che ha modificato alcuni articoli del codice civile, è stata variata la disciplina relativa al controllo contabile, ora revisione legale dei conti.

Pertanto, in attuazione della succitata Legge Regionale n. 2/2010 e del D.Lgs. 39/2010, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ha convocato con nota del 14 giugno 2010, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli azionisti per il giorno 29 giugno 2010 alle ore 11.30, in prima convocazione, e per il giorno 5 luglio 2010 alle ore 11.30, in seconda convocazione, per discutere e deliberare, in parte straordinaria, in merito al seguente ordine del giorno:

1. Modifiche al testo dello statuto sociale agli articoli 15, 20, 21 e 23.

L'entrata in vigore del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica”) ha comportato la necessità di apportare un'ulteriore modifica allo Statuto sociale relativamente al numero dei consiglieri di amministrazione.

Infatti, il D.L. suindicato ha previsto, al Titolo I (“Stabilizzazione finanziaria”), una serie di disposizioni che riguardano direttamente o indirettamente le società partecipate dagli Enti locali. In particolare l'art. 6, comma 5, dispone l'obbligo per tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, di adeguare i rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo al 31/05/2010, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti. Il mancato adeguamento degli statuti nei termini sopra indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli.

Pertanto, allo scopo di adeguare lo Statuto alla recente normativa, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A non ha deliberato, in data 5 luglio 2010, la

modifica dello Statuto ed è stata riconvocata per il giorno 28 luglio 2010, alle ore 15,00 in prima convocazione e per il giorno 29 luglio 2010, in seconda convocazione, per discutere e deliberare, in parte straordinaria, in merito al seguente ordine del giorno:

1. Modifiche al testo dello statuto sociale agli articoli 15, 20, 21 e 23.

Le citate proposte di modifica dello Statuto sono riportate nel testo sinottico allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e riguardano sinteticamente i seguenti articoli:

- articolo 15 "Consiglio di Amministrazione": al comma 1 si riduce il numero dei consiglieri a cinque, prevedendo che di questi tre siano nominati dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 2449 c.c.; al comma 6 si aggiunge, alle disposizioni che regolano le cause di ineleggibilità, decadenza, le incompatibilità, la cessazione, la sostituzione, la revoca e la responsabilità degli Amministratori il rinvio alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;
- articolo 20 "Direttore Generale - Comitato di Direzione": al comma 1 si precisa che il compenso spettante al Direttore Generale deve essere stabilito nel rispetto dei limiti ed in conformità alla vigente normativa nazionale e/o regionale in materia;
- articolo 21 "Compensi": al comma 1, lettera b) viene stabilito che il gettone di presenza da riconoscere ai componenti del Consiglio di Amministrazione sia definito nella misura e nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia; inoltre, al comma 2 si precisa che il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'assemblea, determina la remunerazione, oltre che degli amministratori esecutivi, anche del Presidente del Consiglio di Amministrazione; si precisa, altresì, che la quota del compenso spettante agli amministratori esecutivi non possa essere inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali e debba essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici, indicati dal Consiglio stesso, con il consenso degli azionisti espresso in assemblea; al comma 6 si precisa che il trattamento retributivo massimo spettante al Direttore Generale, comprensivo di una quota premiale legata al raggiungimento di specifici obiettivi di miglioramento gestionale, deve essere stabilito nel rispetto dei limiti ed in conformità alla vigente normativa nazionale e/o regionale in materia;
- articolo 23 "Controllo Contabile", si modifica integralmente nei seguenti termini "Revisione Legale dei Conti": *"1. La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione o da un revisore legale dei conti nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e regolamenti vigenti in materia. 2. L'assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico di contabile revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione o al revisore legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. 3. La società di revisione deve possedere i requisiti di indipendenza e obiettività previsti dalle vigenti leggi e regolamenti in materia. In ogni caso la società di revisione legale dei conti non deve essere legata alla Regione Piemonte da un rapporto di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza. 4. L'incarico deve avere la durata prevista dalla vigente normativa, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio oggetto dell'incarico. L'eventuale rinnovo è regolato dalla vigente normativa."*

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009, questa Amministrazione ha effettuato una ricognizione delle partecipazioni in società e consorzi che perseguono finalità istituzionali ovvero sono rivolte alla produzione di servizi di interesse

generale, al fine di attuare il riordino delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244);

Dato atto che il Consiglio Provinciale, con il sopra citato provvedimento n. 64200/2008, ha deliberato, in ordine alla sussistenza dei presupposti richiesti dall'art. 3, commi 27 e ss. Della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244), di ritenere strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Torino e di considerare di interesse generale, nell'ambito del livello di competenza provinciale, le attività svolte ed i servizi prodotti da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., autorizzando il mantenimento della partecipazione provinciale nella società stessa;

Dato atto che il Consiglio Provinciale con la Relazione Previsionale e Programmatica 2010 - 2012, approvata con deliberazione n. 43612 in data 18 dicembre 2009, ha riconfermato, per il ciclo di programmazione 2010 - 2012, le motivazioni strategiche e di pubblica utilità che hanno presieduto alle decisioni di ingresso della Provincia in Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., e che sono state ribadite dal Consiglio stesso nella deliberazione di riordino prot. n. 64200/2008 del 31 marzo 2009;

Visto il prospetto sinottico comparativo che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per esserne parte integrante e sostanziale, contenente il testo vigente dello Statuto di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e le proposte di modifica del medesimo;

Ritenuto di approvare le proposte di modifica dello Statuto di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. nel testo sopracitato, trattandosi di modificazioni statutarie che hanno carattere di necessario adeguamento normativo alle sopravvenute disposizioni legislative statali e regionali;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7^a Commissione Consiliare Permanente in data 21/07/2010;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, le proposte di modifica degli articoli 15), 20), 21) e 23) dello Statuto di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, (C.F. 09665690013), come riportate nel testo sinottico allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia, o suo delegato, a partecipare all'Assemblea Straordinaria degli azionisti convocata per il giorno 28 luglio 2010, alle ore 15,00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 luglio 2010, alle ore 15,00 presso la sede amministrativa, per discutere e deliberare in merito alle modificazioni statutarie proposte, e ad approvare il nuovo schema di Statuto con facoltà di apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Provincia.



(Segue l'illustrazione dell'Assessore Vana per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. - Modifiche allo statuto. Approvazione**

N. Protocollo: 27497/2010

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |    |
|----------|---|----|
| Presenti | = | 26 |
| Votanti  | = | 26 |

Favorevoli 26

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglia - Chiarotto - D'Acri - Devietti Goggia - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Giacometto - Ippolito - Loiaconi - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Papotti - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Saitta - Tolardo - Valente)

**La deliberazione risulta approvata.**

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	26
Votanti	=	26

Favorevoli 26

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglia - Chiarotto - D'Acri - Devietti Goggia - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Giacometto - Ippolito - Loiaconi - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Papotti - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Saitta - Tolardo - Valente)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to B. Buscaino

Il Presidente del Consiglio
F.to S. Bisacca

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. LIV del 27 luglio 2010.

**(L'ALLEGATO A, PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE, E'
DEPOSITATO AGLI ATTI)**